

Il messaggio di Papa Francesco per l'Ottoobre missionario 2013

Sulle strade del mondo

Domenica 29 settembre ha inizio l'Ottoobre Missionario, il mese per eccellenza dedicato alla missionarietà della Chiesa il cui slogan è "Sulle strade del mondo". Quest'anno verrà pubblicato, a tappe, il testo integrale della lettera scritta il 19 maggio scorso in occasione della Solennità di Pentecoste da Papa Francesco. Questo affinché ognuno abbia la possibilità di riflettere più profondamente su questo importante testo e sulle indicazioni che il Santo Padre ci lascia per essere, sempre di più e meglio, annunciatori del Vangelo.

"Cari fratelli e sorelle, quest'anno celebriamo la Giornata Missionaria Mondiale mentre si sta concludendo l'Anno della fede, occasione importante per rafforzare la nostra amicizia con il Signore e il nostro cammino come Chiesa che annuncia con coraggio il Vangelo. In questa prospettiva, vorrei proporre alcune riflessioni.

1. La fede è dono prezioso di Dio, il quale apre la nostra mente perché lo possiamo conoscere ed amare, Egli vuole entrare in relazione con noi per farci partecipi della sua stessa vita e rendere la nostra vita più piena di significato, più buona, più bella. Dio ci ama! La fede, però, chiede di

essere accolta, chiede cioè la nostra personale risposta, il coraggio di affidarci a Dio, di vivere il suo amore, grati per la sua infinita misericordia. E' un dono, poi, che non è riservato a pochi, ma che viene offerto con generosità. Tutti dovrebbero poter sperimentare la gioia di sentirsi amati da Dio, la gioia della salvezza! Ed è un dono che non si può tenere solo per se stessi, ma che va condiviso. Se noi vogliamo tenerlo soltanto per noi stessi, diventeremo cristiani isolati, sterili e ammalati. L'annuncio del Vangelo fa parte dell'essere discepoli di Cristo ed è un impegno costante che anima tutta la vita della Chiesa. "Lo slancio missionario è un segno chiaro della maturità di una comunità ecclesiale" (Benedetto XVI, Esort. ap. Verbum Domini, 95). Ogni comunità è "adulta" quando professa la fede, la celebra con gioia nella liturgia, vive la carità e annuncia senza sosta la Parola di Dio, uscendo dal proprio recinto per portarla anche nelle "periferie", soprattutto a chi non ha ancora avuto l'opportunità di conoscere Cristo. La solidità della nostra fede, a livello personale e comunitario, si misura anche dalla capacità di comunicarla ad altri, di diffonderla, di viverla nella carità, di testimoniarla a quanti ci incontrano e condividono con noi il cammino della vita.

1-continua

Le Figlie di San Francesco di Sales di Lugo sono presenti in Sud Africa dal 1974. Insieme a loro aiutiamo la scuola materna "Angelo Custode"

Per accogliere i più piccoli

Suor Salesia Casali, dal 1963, è una suora Figlia di San Francesco di Sales di Lugo. Originaria della periferia di Forlì, parte missionaria in Sud Africa nel 1974. In un clima socio-politico complesso e poco sicuro, suor Salesia arriva insieme ad altre due consorelle e si stabilisce nel villaggio di Kamiskru, in una zona rigorosamente riservata solo ai neri nel sud del paese. Qui comincia a lavorare con i bambini più disagiati e più poveri: suor Franca era la cuoca mentre lei faceva l'educatrice a ottanta bambini. In questa missione rimane quattordici anni e ne conserva un ricordo bellissimo quando afferma "dovevamo stare molto attente a come parlavamo per non provocare ire nei nostri confronti con il rischio che ci mandassero via. Abbiamo dovuto far fronte a casi molto gravi di bambini con problemi, però, adesso che sono adulti, si ricordano di noi, vengono a trovarci, ci portano aiuti per i poveri, ci vengono a prendere alla fermata dell'autobus quando arriviamo a Città del Capo e ci portano nella sede dove andiamo a fare gli esercizi spirituali". Negli anni novanta, poco prima della caduta dell'apartheid e le prime elezioni democratiche estese anche ai neri (dove fu eletto Mandela) suor Salesia si sposta al nord, a Kakamas, la seconda missione fondata dalla sua congregazione. In questo villaggio di circa ottomila abitanti, distante novecento chilometri da Cit-

tà del Capo, in una zona riservata ai bianchi le suore alloggiavano presso il Convento San Giuseppe e gestiscono la scuola "Angelo Custode". Qui accolgono i bambini dai tre ai quattro anni per l'asilo nido e quelli fino ai sei anni che frequentano la "prescuola": ovvero la preparazione alla scuola elementare statale. Questo asilo è riconosciuto dallo stato, accoglie 360 bambini ma si prevede raggiungano le 450 presenze. "Dovremo prendere nuove maestre - afferma sconsolata suor Salesia - ma purtroppo facciamo fatica a pagare quelle che abbiamo perché i bambini pagano un minimo, altri non pagano nulla e le maestre percepiscono uno

Per donazioni al Progetto "Asilo Angelo Custode" rivolgersi al Centro Missionario oppure tramite bonifico sul CC Bancario IT 88 I 02008 23307 000028474200 specificando la destinazione del contributo

stipendio di duecento euro al mese che, però, non copre le spese mensili. E' nostro dovere dare una giusta paga ma, credetemi, siamo nell'impossibilità".

Se la caduta dell'apartheid ha eliminato la disparità di bianchi e neri, le disuguaglianze economiche restano elevate. La moneta locale è il Rand: per fare un euro ne servono



dodici. La maggior parte della popolazione vive di agricoltura infatti, il Sud Africa è il secondo produttore al mondo di uva dopo l'America, a cui seguono le produzioni di agrumi e datteri, con la più grande concentrazione di industrie alimentari. A Kakamas la vendemmia comincia a novembre e termina a marzo, vi lavorano indistintamente uomini e donne che seguono anche la preparazione dell'uva sultanina. Preponderante è il lavoro nelle miniere ricche di minerali per le nuove tecnologie quali i cellulari, computer, missili, infine è l'unico paese africano a fare largo uso di energia nucleare. Nonostante ciò il 60% della popolazione vive sotto la linea di povertà e suor Salesia, con le consorelle, si è messa in cammino sulle strade del modo proprio per aiutare questa fascia di popolazione che ogni giorno bussa alla sua porta ma anche per dare quel pane che più sfama: il Vangelo.

Magda Gilioli

Il Sud Africa dalla scoperta a Nelson Mandela

Il primo europeo a giungere in Sudafrica fu il portoghese B. Dias, furono però gli olandesi (soprannominati afrikaner) a creare il primo insediamento in Sudafrica: nel 1652 nacque quella che sarebbe poi diventata Città del Capo. A fine settecento, l'avanzata napoleonica in Europa porta alla caduta dell'Olanda ed il Regno Unito, attirato dalle ricche miniere di oro e diamanti, inizia l'occupazione militare conquistandola nel 1806. Iniziarono così migrazioni e guerre interne tra olandesi e britannici, le nascite di colonie e stati liberi all'interno del paese che terminarono con il trattato di Vereeniging (1902) dove il Regno Unito ottenne il controllo del Sud Africa. Dopo otto anni, le quattro regioni sudafricane (Colonia del Capo, Natal, Stato Libero dell'Orange e Transvaal) vennero unificate in un dominion autonomo in seno al Commonwealth, prendendo parte alle due guerre mondiali. Nel 1948 il partito nazionale vinse le elezioni ed instaurò l'apartheid, istituendo i "bantustan" ovvero i territori destinati alle popolazioni nere delle diverse etnie. Sorsero così molte coalizioni nere di opposizione che iniziarono a colpire obiettivi strategici come le centrali elettriche: nel 1966, proprio in uno di questi attentati fu arrestato l'attivista Nelson Mandela.



Ottoobre Missionario 2013

DOMENICA 29 SETTEMBRE

Meeting Missionario Regionale
"Ma la notte no... Sentinelle di una nuova umanità"
 Ore 9-18, Modena, parrocchia di Gesù Redentore.

SABATO 5 E DOMENICA 6, SABATO 12 E DOMENICA 13 OTTOBRE

Mercatino dell'usato:
francobolli, santini, cartoline, fumetti ed altro
 Ore 10-19: Sala Esposizioni della Fondazione Cassa di Risparmio di Carpi (corso Cabassi 4, Carpi)
 Il ricavato sarà devoluto alla missionaria Anna Tommasi per la costruzione del tetto della chiesa di Chavala in Malawi



SABATO 19 E DOMENICA 20 OTTOBRE

Mercatino Missionario: ricami a mano, ago e cucito, lavori ai ferri ed altro
 Ore 9-12 e 15-19
 Seminario Vescovile (corso Fanti 44, Carpi)
 Le Animatrici Missionarie espongono le loro creazioni per donare il ricavato ai missionari e ad altre realtà bisognose

SABATO 19 OTTOBRE

Veglia Missionaria Diocesana
"Sulle strade del mondo"
 Ore 21, parrocchia di San Giuseppe Artigiano - Carpi.
 Testimonianza di suor Attilia Grossi, già missionaria in Albania ed ora in Italia

DOMENICA 20 OTTOBRE

Giornata Missionaria Mondiale

SABATO 26 OTTOBRE

Serata del Volontariato Missionario
 Parrocchia di Quartirolo di Carpi
 • Ore 19: Santa Messa di ringraziamento celebrata da don Francesco Cavazzuti
 • Ore 20: Cena comunitaria con testimonianze e proiezioni di filmati di volontari che nel 2013 hanno visitato le missioni in Thailandia, Benin, Madagascar, Perù e Tanzania
 Quota di partecipazione: 15 euro; prenotazioni presso il Centro Missionario entro giovedì 24 ottobre

MARTEDÌ 29 OTTOBRE

Ore 15.30, Centro Missionario (via Milazzo 2, Carpi): **incontro promosso dalle Animatrici Missionarie** per conoscere l'esperienza di alcuni volontari in missione

"Donna un prete..."

La Pontificia Opera San Pietro Apostolo propone alle famiglie e a tutti i gruppi e movimenti ecclesiali l'adozione di un seminarista di una giovane Chiesa.
 Per donazioni con detrazione fiscale: Progetto Adozione Seminarista P.O.M. Associazione Solidarietà Missionaria Onlus cc banca IT 14 M 02008 23307 000028443616; cc posta IT 42 F 07601 12900 000065519050